

CFSL COMUNICAZIONI

N. 99 | novembre 2024



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Commissione federale di coordinamento
per la sicurezza sul lavoro CFSL



Protezione dei giovani lavoratori



Dott. ssa
Carmen Spycher
Segretaria
principale CFSL,
Lucerna

Gentile signora, egregio signore,

i giovani non possono essere considerati adulti. Ciò vale anche sul posto di lavoro. I giovani sono infatti più esposti ai rischi riguardanti la salute ed è per questo che il legislatore prevede per loro una maggiore protezione proprio sul posto di lavoro.

La protezione dei giovani lavoratori conformemente alla legge sul lavoro garantisce che le persone in formazione possano apprendere la loro professione in condizioni di sicurezza. A tale scopo i responsabili della sicurezza sul lavoro e della protezione della salute, così come i formatori in ambito teorico e pratico, svolgono un ruolo chiave nell'attuare questa tutela speciale, assicurando la protezione degli apprendisti attraverso misure appropriate.

I responsabili all'interno delle aziende vengono sostenuti nei loro sforzi ad esempio con i corsi interaziendali da svolgere durante il tirocinio, nei quali la sicurezza sul lavoro occupa un posto strategico. Questi corsi fanno sì che i giovani lavoratori comprendano le finalità della sicurezza sul lavoro sin da subito e imparino a considerarla parte integrante della loro professione.

La sensibilizzazione avviene tuttavia anche attraverso altri canali. Il marchio di prevenzione BE SMART WORK SAFE, ideato dai Cantoni, si rivolge ai giovani con una serie di approcci innovativi, intercettandoli direttamente negli ambienti in cui si muovono: nell'universo digitale del gaming o tramite famosi influencer o anche durante festival musicali. Il marchio sfrutta tutte queste occasioni per illustrare i vantaggi della sicurezza sul lavoro.

Dal canto suo, la Suva indirizza la sua offerta principalmente ai formatori e alle scuole professionali, mettendo a disposizione proposte pratiche e orientate ai vari gruppi target con le quali mira a sensibilizzare i giovani in formazione, sia in azienda sia a scuola.

Augurandovi una buona lettura, vi ringrazio di cuore per il vostro impegno a favore della protezione dei giovani lavoratori!

Dott. ssa Carmen Spycher
Segretaria principale CFSL, Lucerna

Impressum

Comunicazioni della Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro CFSL – n. 99, novembre 2024

Editore

Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro CFSL,
Alpenquai 28b, 6005 Lucerna
Telefono 041 419 59 59
ekas@ekas.ch, www.cfsl.ch

Responsabili di redazione

Matthias Bieri
Peter Schwander
Dott.ssa Carmen Spycher

La rivista Comunicazioni pubblica contributi firmati. I nomi degli autori sono riportati.

Layout

Agentur Frontal AG, www.frontal.ch

Edizioni

Pubblicato due volte l'anno

Tiratura

Tedesco: 20 500
Francese: 7 200
Italiano: 1 500

Distribuzione e diffusione

Svizzera

Copyright

© CFSL; riproduzione autorizzata con citazione della fonte e previo consenso della redazione.

Ordinazioni

È possibile abbonarsi gratuitamente alla versione cartacea della rivista Comunicazioni. Ordinazioni via e-mail: ekas@ekas.ch.

La rivista Comunicazioni è disponibile anche online all'indirizzo www.cfsl.ch/comunicazioni.

Gli interessati possono inoltre informarsi tramite newsletter in merito alla pubblicazione dell'ultimo numero della rivista. Per registrarsi: www.cfsl.ch/newsletter.

IN PRIMO PIANO

- 4** Nozioni di medicina alla base della protezione dei giovani lavoratori in Svizzera
- 8** La protezione dei giovani lavoratori nella formazione professionale
- 12** Protezione dei giovani lavoratori e sicurezza sul lavoro nei corsi interaziendali: la chiave per un ambiente di lavoro sicuro
- 15** Gli apprendisti presentano un rischio di infortunio più elevato
- 18** Prevenzione nel segno della creatività per la generazione Z

TEMI SPECIFICI

- 23** Fronte comune contro il caldo
- 25** Fine della campagna «Ehi Capo! Ehi Capa!»
- 28** Il Società Svizzera di Igiene del Lavoro (SSIL)

VARIE

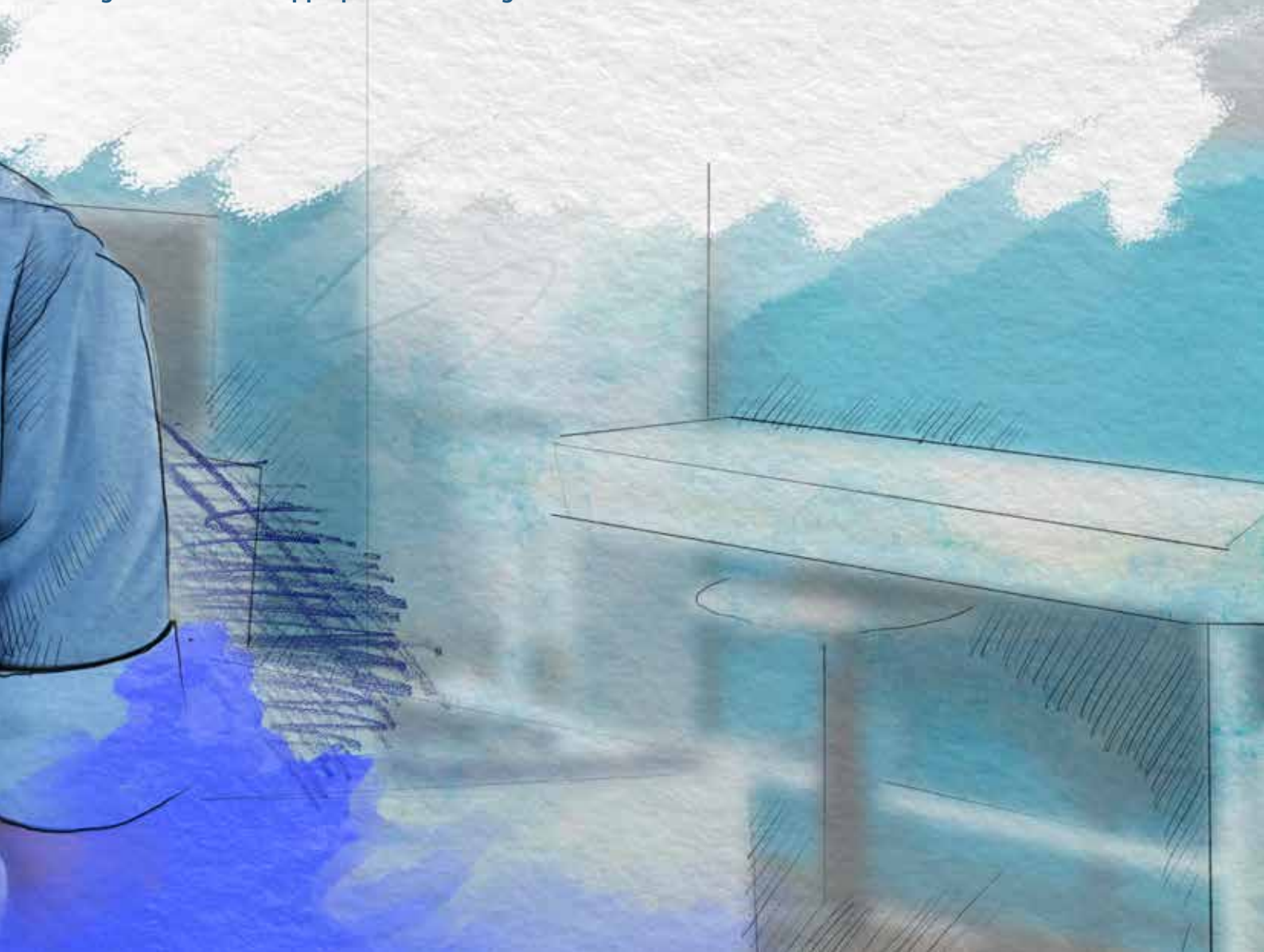
- 30** Le novità delle offerte e dei supporti informativi CFSL
- 31** Le novità delle offerte e dei supporti informativi SECO
- 32** Le novità delle offerte e dei supporti informativi SECO/Suva sul tema del lavoro in estate al sole e al caldo
- 34** Le novità delle offerte e dei supporti informativi Suva
- 38** Le novità delle offerte e dei supporti informativi dei Cantoni
- 39** Persone, cifre e fatti

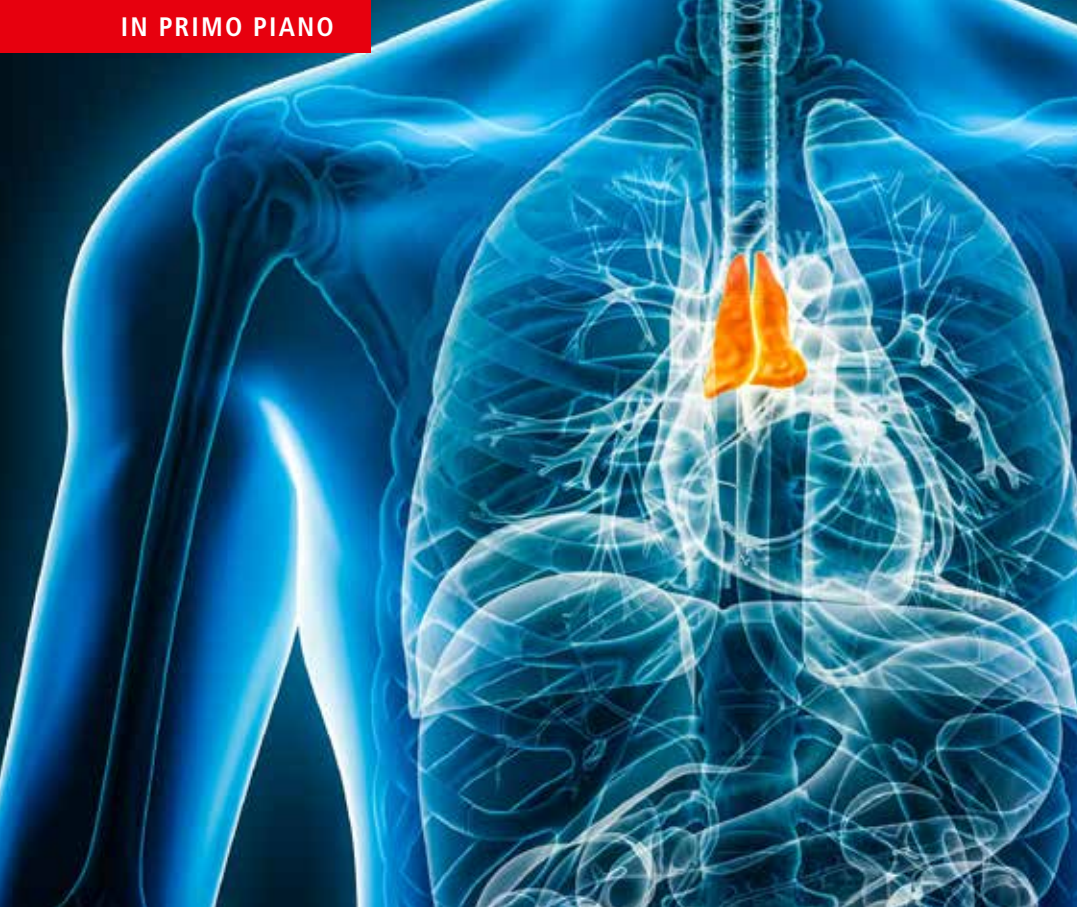




Nozioni di medicina alla base della protezione dei giovani lavoratori in Svizzera

Nel passaggio dall'infanzia all'età adulta, i giovani attraversano profonde trasformazioni, a livello sia psicofisico sia sociale. Diversi studi medici dimostrano che tale processo di sviluppo si conclude intorno ai 20 anni. Durante tutto questo periodo, i giovani sono più esposti ai rischi riguardanti la salute. Proprio per questo l'Ordinanza 5 concernente la legge sul lavoro (OLL 5) prevede per loro una maggiore protezione. È comprensibile che non si possa pretendere che i giovani svolgano attività particolarmente pericolose, che possono comportare gravi lesioni o addirittura avere conseguenze fatali. Al contempo la normativa stabilisce che lo sviluppo psicofisico dei giovani non debba essere compromesso. Tale livello di protezione più elevato si basa su nozioni di medicina riguardanti lo sviluppo psicofisico dei giovani.





Il timo si riduce lentamente dopo la pubertà.



Il trasporto frequente o regolare di carichi molto pesanti può ostacolare la crescita delle ossa.

Trasformazioni fisiche e psicologiche rilevanti nei giovani

Le trasformazioni fisiche durante e dopo la pubertà sono spesso evidenti, come l'aumento della statura. In questa fase si registrano scatti di crescita, cambiamenti ormonali e sviluppo dei caratteri sessuali. In parallelo a tutto questo continuano a svilupparsi anche le abilità fisiche e motorie. Tutte queste trasformazioni hanno ripercussioni sulla capacità lavorativa e sulla resistenza dei giovani. Mentre la crescita in altezza determina un aumento delle dimensioni di gran parte degli organi interni, il cervello, il timo (ghiandola linfatica primaria, importante per le difese immunitarie durante l'infanzia) e gli organi sessuali, ad esempio, si sviluppano diversamente. Il cervello di un bambino è grande quasi come quello di un adulto già durante l'infanzia, il timo si riduce lentamente dopo la pubertà e gli organi sessuali raggiungono le loro dimensioni definitive solo nella fase della pubertà. Questi organi ancora in fase di sviluppo possono facilmente subire danni. Ad esempio, un carico elevato quale il trasporto frequente o regolare di carichi molto pesanti può ostacolare la crescita delle ossa. Gli organi sessuali e i caratteri sessuali secondari si sviluppano nell'età compresa fra i 15 e i 18 anni. In questa fase di crescita è più facile che

subiscano danni, in particolare per quanto riguarda la capacità riproduttiva, notevolmente influenzata dalle sostanze chimiche. La fisiologia dei giovani presenta inoltre alcune peculiarità: battito cardiaco accelerato, respiro più corto, metabolismo elevato e una superficie corporea più grande in rapporto al peso. Tali peculiarità rendono i giovani più sensibili alle tossine, che vengono prodotte dal metabolismo, si diffondono attraverso la circolazione sanguigna o vengono assorbite attraverso la respirazione e la pelle.

Caratteristiche quali una maggiore impulsività, la spinta verso l'indipendenza o l'attrazione verso il rischio comportano un numero più elevato di infortuni e di comportamenti errati sul posto di lavoro.

Oltre allo sviluppo fisico, anche lo stato mentale dei giovani è influenzato da grandi trasformazioni. L'adolescenza è un periodo di maturazione non solo fisica, ma anche psicologica e sociale. In questa fase della vita i giovani sviluppano la propria identità, ma si distaccano anche sempre più dalla famiglia. Ci sono inoltre alcuni lavori che per gli adulti rientrano nella routine, mentre per i giovani risultano difficili, poiché la loro corteccia prefrontale non è ancora giunta alla piena maturazione. Tra questi rientrano ad esempio: organizzare attività, fissare priorità, scegliere una strategia, controllare gli impulsi, riconoscere il contesto sociale, pianificare e adattarsi a tale contesto, come pure interpretare situazioni insolite nel contesto e saper collegare i ricordi in maniera istintiva.



Sam Iff
Sost. caposettore
«Basi scientifiche»,
SECO, Berna



Tra i 15 e i 18 anni si sviluppano gli organi sessuali e i caratteri sessuali secondari, per esempio comincia a crescere la barba.

Maggiori esigenze di protezione dei giovani nel lavoro quotidiano

Il rischio di infortuni professionali tra gli apprendisti è circa 1,7 volte più elevato rispetto a quello dei loro colleghi. Ciò è riconducibile da un lato alla mancanza di esperienza professionale e di vita, ma dall'altro anche allo sviluppo del cervello.

Questo essere apparentemente maldestri, che si manifesta in diverse situazioni, non dipende da una scarsa volontà dei giovani bensì dalla maturità ancora incompleta del loro cervello. Ne consegue che determinate caratteristiche quali una maggiore impulsività, la spinta verso l'indipendenza, il desiderio di sperimentare e l'attrazione verso il rischio possano comportare un numero più elevato di infortuni e di comportamenti errati sul posto di lavoro. L'incapacità di prendere decisioni e di ponderare il rischio può risultare gravosa per i giovani nelle situazioni di lavoro, inducendoli ad adottare comportamenti senza riflettere. Tutti questi fattori comportano in linea di massima una maggiore esposizione al pericolo e un elevato rischio di infortuni sul lavoro.

La definizione dei caratteri sessuali secondari rappresenta una sfida importante anche nel contesto sociale. Spesso ai giovani mancano ancora la percezione di sé e la capacità di considerare adeguatamente il loro nuovo aspetto. Ciò può portare a malintesi che non sono riconducibili a un desiderio conscio dei giovani, bensì alla loro incapacità di valutare correttamente la situazione sul posto di lavoro e di comportarsi di conseguenza.

Fattori di rischio per i giovani sul posto di lavoro

Tra i fattori di rischio noti che emergono dalla letteratura figurano: grave sovraccarico fisico, elevata pressione psicologica senza supporto di pari e formazione professionale insufficiente. Mediante l'acquisizione di comportamenti adeguati alle diverse situazioni di pericolo, come descritto nelle misure di accompagnamento, i giovani si possono tutelare. Soltanto in seguito, con il progressivo maturare del cervello, si consolideranno pensieri realistici, buone relazioni sociali e fiducia nelle proprie capacità.

Partendo da queste nozioni mediche riguardanti lo sviluppo caratteristico dei giovani, è facile comprendere l'intento della legge svizzera: assicurare la protezione della salute psicofisica dei giovani nel loro passaggio dall'infanzia all'età adulta. Per capire la necessità di protezione dei giovani sul posto di lavoro, è fondamentale conoscere le peculiarità del loro sviluppo naturale.

Il sistema di protezione dei giovani lavoratori non può prescindere dalle importanti figure dei formatori professionali nonché da superiori che sorvegliano consapevolmente il lavoro dei giovani, che potranno così apprendere la professione senza rischi per la salute e in sicurezza.



La protezione dei giovani lavoratori nella formazione professionale

La protezione dei giovani lavoratori secondo la legge sul lavoro è disciplinata in modo da garantire che gli apprendisti lavorino in condizioni di sicurezza nelle aziende svizzere. Nel corso degli anni sono intervenuti importanti sviluppi. Oggi gli addetti alla sicurezza sul lavoro e alla protezione della salute (SLPS), i formatori professionali e i formatori pratici hanno un ruolo chiave nell'attuazione di questa protezione speciale.

Evoluzione della protezione dei giovani lavoratori

Con la scuola dell'obbligo, introdotta nel 1874, e la legge federale sul lavoro nelle fabbriche, accolta nel 1877, l'istruzione scolastica è diventata un diritto fondamentale e il lavoro dei ragazzi di età inferiore a 15 anni è stato vietato in Svizzera.

Firmando due Convenzioni dell'Organizzazione internazionale del lavoro la Svizzera si è impegnata a lottare contro il lavoro minorile (Convenzione n. 182, in vigore dal 28 giugno 2001) e a disciplinare l'età minima per l'assunzione all'impiego e al lavoro (Convenzione n. 138, in vigore dal 17 agosto 2000).

È stata apportata una modifica rilevante nel 2008, quando le disposi-

zioni relative alla protezione dei giovani lavoratori sono state trasposte dall'Ordinanza 1 concernente la legge sul lavoro (OLL 1; RS 822.111)

Firmando due Convenzioni dell'Organizzazione internazionale del lavoro la Svizzera si è impegnata a lottare contro il lavoro minorile.

nella nuova Ordinanza 5 concernente la legge sul lavoro (RS 822.115). L'OLL 5 conteneva alcune importanti novità per i giovani di età inferiore a 18 anni:

• Limitazioni dell'orario di lavoro

L'OLL 5 stabilisce limitazioni più dettagliate dell'orario di lavoro per i giovani. Ad esempio, i giovani di età compresa tra 13 e 15 anni possono eseguire lavori leggeri durante il periodo scolastico per non più di nove ore alla settimana. Per determinate formazioni professionali di base esistono norme settoriali specifiche per il lavoro notturno e domenicale.

• Divieto di determinati lavori

L'OLL 5 vieta determinati lavori pericolosi per i giovani, ad esempio l'utilizzo di attrezzature di lavoro con un rischio elevato di infortunio. Alcuni lavori sono tuttavia imprescindibili per conseguire gli obiettivi della formazione professionale di base, quindi sono esclusi dal divieto.



Karin Moser
Coll. scientifica
Gruppo Esecuzione e sostegno,
SECO, Berna



David Macheret
Coll. scientifico
Gruppo Esecuzione e sostegno,
SECO, Berna

- **Obbligo di informare e istruire**

Ai sensi dell'OLL 5 i datori di lavoro devono informare i giovani dei loro diritti e doveri e istruirli sulle condizioni di lavoro specifiche.

- **Esami medici sullo stato di salute**

L'OLL 5 prevede esami medici per i giovani lavoratori, al fine di accertare il loro stato di salute fisica e psichica per svolgere determinati lavori. L'obiezione secondo cui le condizioni di lavoro pericolose per la salute siano trascurabili nei giovani è contrastata dalle scoperte mediche (v. articolo a pag. 4) e dai dati statistici. Questi ultimi dimostrano chiaramente che gli apprendisti sono soggetti a maggiori sollecitazioni psicosociali e anche fisiche rispetto agli altri lavoratori (v. fig. 1). Inoltre, gli apprendisti lavorano spesso in settori caratterizzati da notevole stress: l'industria, l'edilizia, il commercio, la riparazione di veicoli a motore nonché il sistema sanitario e sociale.

Più flessibilità

Negli ultimi dieci anni l'OLL 5 è stata sottoposta a tre revisioni. Le revisioni del 2014 e del 2024 si sono incentrate sui lavori pericolosi. È stata creata una maggiore flessibilità relativamente ai lavori pericolosi, a con-

dizione che siano contemporaneamente previste le misure necessarie:

- Nel **2014** è stata ridotta da 16 a 15 anni l'età minima per i lavori pericolosi, tuttavia sono state stabilite misure dettagliate (formazione, istruzione, sorveglianza) nell'allegato 2 al piano di formazione. Dal 2014 le autorizzazioni per formare gli apprendisti possono essere controllate dagli ispettorati cantonali del lavoro. Un allegato 2 al piano di formazione viene elaborato dalla competente organizzazione del mondo del lavoro (oml) con il sostegno degli specialisti MSSL. La Suva e la SECO devono approvarlo. Le misure sono verificate ogni 5 anni, per adeguarle all'evoluzione della tecnica.
- La revisione del **2024** consente lavori pericolosi nel quadro delle cosiddette formazioni transitorie, subordinatamente agli stessi oneri dell'apprendistato.

Inoltre, due ordinanze del Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR) disciplinano le deroghe al divieto del lavoro notturno e domenicale durante la formazione professionale di base (RS 822.115.4) e illustrano i lavori pericolosi per i giovani (RS 822.115.2).



- www.seco.admin.ch/protezione-giovani-lavoratori
- www.sbfi.admin.ch/bvde
- www.iva-ch.ch/it/themen/arbeitsinspektorate-ch-und-fl-1

Proteggere i giovani durante la formazione professionale

La protezione dei giovani lavoratori è un elemento importante per la protezione della salute degli apprendisti. Alcune disposizioni della legge sul lavoro impediscono infatti l'occupazione di giovani in un'azienda formatrice. Gli apprendisti possono lavorare in un panificio di notte o svolgere attività forestali con motoseghe solo a determinate condizioni per i seguenti motivi:

1. Le aziende si occupano direttamente della formazione

Per la maggior parte dei giovani la formazione scolastica obbligatoria termina in Svizzera dopo 11 anni, quindi all'età di 15 anni circa. In quel momento i giovani prendono più spesso in considerazione una formazione professionale di base (il 63 % secondo un sondaggio; fonte: Barometro della transizione,

Cosa potete fare voi in qualità di addetti SLPS, formatori professionali e formatori pratici?

Sono state elaborate misure di accompagnamento per circa 210 formazioni professionali di base. Tutti gli atti normativi in materia di formazione sono redatti in francese, italiano e tedesco e accessibili al pubblico.

Osservate queste misure e discutete con l'azienda come e quando

affiancare i giovani. Pensiamo, ad esempio, a un'informazione tempestiva dei giovani e delle persone che esercitano la patria potestà in merito alla professione (al più tardi alla firma del contratto d'apprendistato), a una giornata introduttiva per i nuovi apprendisti in cui sono espone le misure SLPS definite nell'allegato 2 al piano di

formazione, all'acquisto dei dispositivi di protezione individuale (DPI) a spese dell'azienda e, non da ultimo, al vostro comportamento (modello da seguire).

In caso di domande potete rivolgervi all'ispettorato cantonale del lavoro competente per la vostra azienda.

marzo/aprile 2024, gfs.bern). Secondo la Scuola universitaria federale per la formazione professionale (SUFFP), per la maggior parte delle aziende è più interessante formare direttamente il personale specializzato piuttosto che reclutarlo all'esterno (fonte: SUFFP; Gehret et Schweri [2019] / La Vie économique).

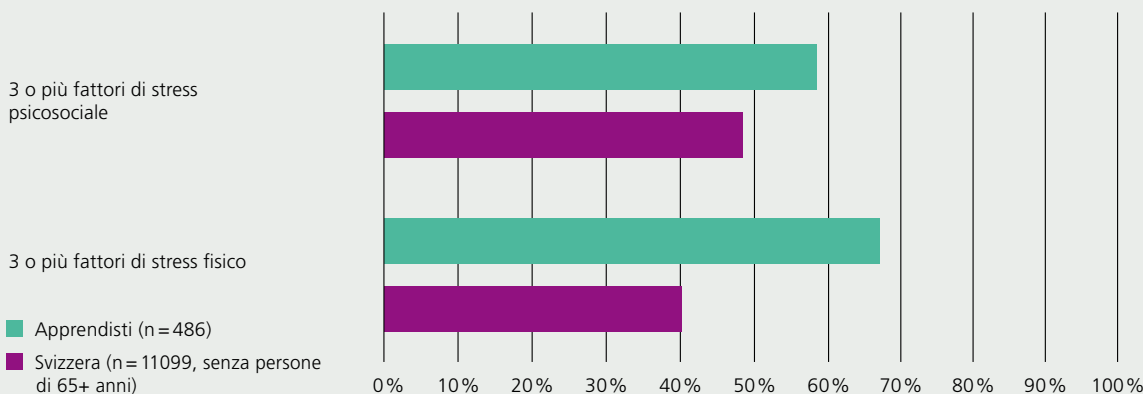
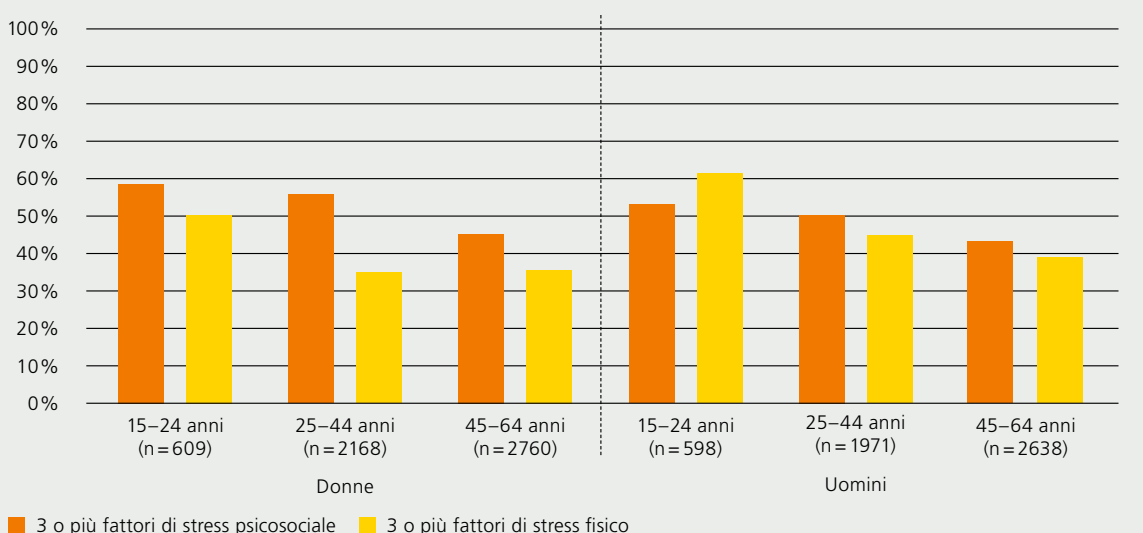
2. Partner della formazione professionale

La formazione professionale è un compito condiviso da Confederazione, Cantoni e oml. Uno dei suoi obiettivi è rendere i giovani idonei al mercato del lavoro. Per conseguirlo deve basarsi su valide strutture formative, ossia sui luoghi di formazione azienda e scuola professionale, oltre ai corsi interaziendali.

3. Orientamento alle competenze operative

Quasi il 90 % delle formazioni professionali di base annovera tra i contenuti non solo le competenze specifiche per la professione, ma anche competenze operative in SLPS. Senza di esse, le aziende rischiano di perdere la loro manodopera specializzata a causa di infortuni e di malattie professionali nel breve, medio e lungo termine.

Figura 1: Percentuale di lavoratori con molteplici fattori di stress psicosociale o fisico, Svizzera 2022



Molteplici fattori di stress psicosociale: indice totale, che raggruppa nove fattori di stress. Lo stress è multiplo se il lavoro comporta almeno tre fattori.

Molteplici fattori di stress fisico: indice totale, che raggruppa dieci fattori di stress. Lo stress è multiplo se il lavoro comporta almeno tre fattori.

Fonte: indagine sulla salute in Svizzera 2022. Valutazione della SECO.



Protezione dei giovani lavoratori e sicurezza sul lavoro nei corsi interaziendali: la chiave per un ambiente di lavoro sicuro

La protezione dei giovani lavoratori riveste un ruolo essenziale nei nostri ambienti di lavoro moderni. Ecco perché è un argomento così importante, soprattutto nei corsi interaziendali (CI). In questo modo i giovani lavoratori possono acquisire una conoscenza approfondita della sicurezza sul lavoro fin dall'inizio. È questa la finalità anche dei corsi offerti dalla MLS Maurerlehrrhallen Sursee.

Lancio di una settimana della sicurezza sul lavoro

MLS Maurerlehrrhallen Sursee organizza CI per i corsi di formazione di base per muratore/muratrice AFC, aiuto muratore/aiuto muratrice CFP e produttore/produttrice di elementi prefabbricati AFC. Gli apprendisti che seguono questi CI si troveranno di fronte a una serie di pericoli particolari nella loro azienda di tirocinio, per i quali devono essere sensibilizzati. I mestieri che gli apprendisti stanno imparando comportano lavori pericolosi, che essi possono svolgere nell'ambito della loro formazione di base a condizione che siano previste misure di accompagnamento. Per consentire a tutti gli apprendisti di familiarizzare con gli aspetti della protezione dei giovani

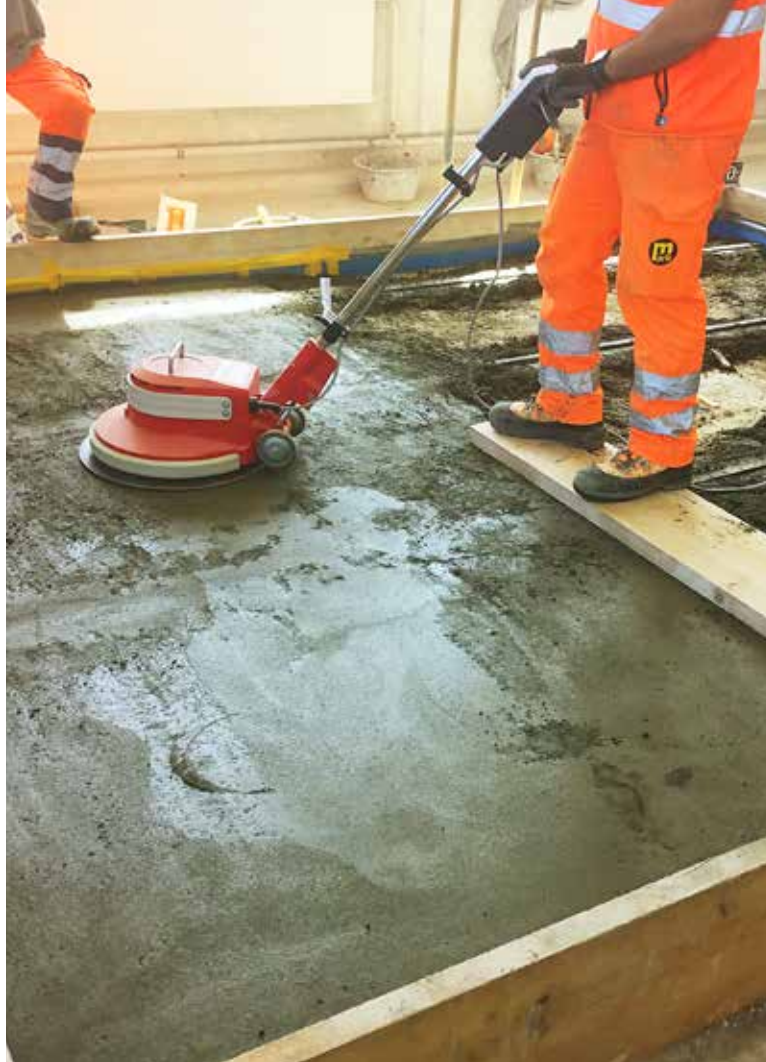
lavoratori, all'inizio dell'apprendistato viene organizzata una settimana della sicurezza sul lavoro obbligatoria.

L'obiettivo è fornire un'introduzione intensiva ai principi della sicurezza sul lavoro. Vengono trattati in dettaglio argomenti come la manipolazione di sostanze pericolose, l'uso corretto dei dispositivi di protezione individuale, la minimizzazione del rischio di caduta mediante utilizzo corretto dei DPI anticaduta, l'imbracatura dei carichi e la manipolazione corretta di una sega circolare da banco, nonché l'identificazione e la prevenzione delle fonti di pericolo.

Questo permette agli apprendisti di muoversi in sicurezza nel cantiere. Ciò rappresenta anche una nuova



Patrik Birrer
Direttore della
MLS



Nei corsi interaziendali i giovani imparano a lavorare in condizioni di sicurezza.

competenza operativa del nuovo piano di formazione. Grazie alla trasmissione delle competenze di sicurezza orientata alla pratica, come previsto dal nuovo piano di formazione, gli apprendisti non solo acquisiscono conoscenze teoriche, ma sono anche in grado di applicarle quotidianamente.

Radicare il tema nella mente dei giovani lavoratori

Un altro obiettivo dei corsi interaziendali è radicare saldamente il tema della sicurezza sul lavoro nella mente dei giovani lavoratori, attraverso la formazione e la ripetizione continua in tutti i corsi interaziendali, per garantire che le norme di sicurezza insegnate rimangano impresse nella loro mente. In questo modo, l'importanza della sicurezza sul lavoro diventa parte integrante dell'identità professionale degli apprendisti. Un'identità che essi portano con sé nelle loro aziende. Sanno che lavorare in sicurezza è un requisito legale e hanno visto con i loro occhi i pericoli e le loro potenziali conseguenze.

Conclusione

La protezione dei giovani lavoratori e la sicurezza sul lavoro sono componenti essenziali nella formazione delle nuove generazioni. Integrando questi argomenti nei corsi interaziendali e introducendo una settimana della sicurezza sul

lavoro obbligatoria, si gettano solide basi per condizioni di lavoro sicure che non danneggino la salute. Questo è un modo per contribuire non solo alla sicurezza di ogni apprendista, ma anche alla creazione di una cultura della sicurezza sostenibile nelle aziende di tirocinio. I giovani lavoratori riportano nelle aziende ciò che hanno imparato. La Generazione Z, in particolare, comprende il valore di lavorare in sicurezza e non vede alcun motivo per cui la propria salute debba essere messa a rischio sul posto di lavoro. Inoltre, gli apprendisti apportano nuove conoscenze alle aziende, che possono trarne vantaggio e questo si riflette

La Generazione Z, in particolare, comprende il valore di lavorare in sicurezza e non vede alcun motivo per cui la propria salute debba essere messa a rischio sul posto di lavoro.

positivamente anche sul loro stato di apprendisti all'interno dell'azienda. A lungo termine, tutte le parti coinvolte (i giovani lavoratori, le aziende di tirocinio e la società nel suo insieme) traggono vantaggio da queste misure.

Gli apprendisti presentano un rischio di infortunio più elevato



L'ingresso nel mondo del lavoro suscita interesse, tuttavia nasconde anche delle insidie. Ogni anno un apprendista su otto subisce un infortunio sul lavoro. Con la campagna di prevenzione «Tirocinio in sicurezza», la Suva sensibilizza le apprendiste e gli apprendisti sui pericoli che corrono.

In agosto per molti giovani è iniziata una nuova fase della loro vita. Mentre alcuni preferiscono proseguire sulla strada della formazione scolastica, altri varcano la soglia del mondo del lavoro. Secondo l'Ufficio federale di statistica (UST), ogni anno oltre 60 000 giovani scelgono di intraprendere un tirocinio professionale. Sempre secondo l'UST, nel periodo 2022/2023 sono stati circa 213 000 quelli che hanno instaurato un rapporto di tirocinio.

Gli apprendisti subiscono il doppio degli infortuni rispetto agli altri lavoratori

Il fatto che l'ingresso nella vita professionale non sia esente da insidie è confermato dalle statistiche. Il rischio che le apprendiste e gli apprendisti subiscano un infortunio sul lavoro è doppio rispetto agli altri lavoratori. Anche nel tempo libero per questa categoria il rischio di subire infortuni è dell'80 per cento superiore rispetto alle altre. Ogni anno circa 25 000 apprendisti sono vittime di un infortunio professionale, 43 000 di un infortunio nel tempo libero e due di loro perdono la vita sul lavoro.

È importante avere esempi da seguire

I motivi per cui le apprendiste e gli apprendisti si infortunano più spesso sono evidenti: per loro è tutto nuovo e non sono abituati a utilizzare utensili manuali e macchinari. Oltre a questo aspetto, molti sottovalutano i pericoli o sopravvalutano le proprie capacità. Numerosi infortuni accadono anche perché gli apprendisti non hanno il coraggio di chiedere o dire STOP quando non si sentono sicuri. Formatrici e formatori professionali, superiori e tutto il personale assumono pertanto un ruolo cen-

trale, in quanto da un lato fungono da esempio, dall'altro hanno il compito di tutelare le persone in formazione dai pericoli nonché di fare in modo che assimilino la cultura della sicurezza dell'azienda.

In questo gioco di squadra i formatori hanno un ruolo chiave: devono garantire che gli apprendisti ricevano in modo sistematico e regolare le informazioni necessarie sulle regole vitali della Suva, oltre che assicurarsi che indossino e utilizzino correttamente i dispositivi di protezione individuale (DPI).

Il rischio che le apprendiste e gli apprendisti subiscano un infortunio sul lavoro è doppio rispetto agli altri lavoratori.

Ampia offerta per scuole e aziende

Con la campagna «Tirocinio in sicurezza», da oltre 12 anni la Suva punta l'attenzione sulla prevenzione degli infortuni tra le persone in formazione. L'offerta si rivolge a formatrici e formatori professionali, alle scuole professionali e agli stessi apprendisti, spaziando dalle liste di controllo sugli esercizi ai moduli di prevenzione con percorsi fisici interattivi.

La Suva ha elaborato questa documentazione basandosi su un approccio pratico e orientato ai vari gruppi target, che si tratti della lista di controllo per formatori «Tirocinio in

Link

Sulla pagina web www.suva.ch/tirocinio sono disponibili ulteriori informazioni e offerte.

sicurezza», dell'opuscolo «10 mosse per un tirocinio in sicurezza» con tesserino STOP fino al programma in più fasi sulla sicurezza sul lavoro e la protezione della salute (SLPS) denominato «Danger Zone». Con questo programma, i formatori hanno la possibilità di comporre individualmente i vari esercizi sul tema SLPS da assegnare agli apprendisti.

L'offerta è completata da due moduli basati su un approccio esperienziale. Lo strumento di prevenzione principale è il percorso interattivo per la sicurezza sul lavoro e nel tempo libero. La denominazione di «percorso interattivo» non è casuale: attraverso situazioni di pericolo diversificate, in sette stazioni viene mostrato perché i dispositivi di protezione individuale, le regole vitali e dire STOP sono elementi di fondamentale importanza.

Il modulo di prevenzione con specialista «Fit for work & life», suddiviso in cinque moduli parziali (rischio, sonno, stato d'animo positivo/negativo, forma fisica, stress), affronta il tema della salute psichica di apprendiste e apprendisti, aiutandoli a riflettere sui loro comportamenti a rischio sul lavoro e nel tempo libero.



Caroline Marfurt
Sviluppatrice di prodotti di prevenzione, Campagne e prodotti, Suva, Lucerna

Selezione di offerte sul tirocinio in sicurezza

Lista di controllo «Tirocinio in sicurezza»

Questa lista di controllo vi aiuta a tenere presenti le principali misure per introdurre in modo sistematico i vostri apprendisti ai temi della sicurezza sul lavoro e della protezione della salute.

www.suva.ch/67190.i

Quaderno di esercizi «10 mosse per un tirocinio in sicurezza» con tesserino STOP

Questo pratico supporto didattico sensibilizza apprendiste e apprendisti sui pericoli sul luogo di lavoro. È disponibile in doppia versione, una per gli apprendisti e una per formatrici e formatori.

www.suva.ch/10-mosse

suva



Tirocinio in sicurezza Lista di controllo

Per l'inizio del tirocinio, avete pensato a tutto in termini di sicurezza e tutela della salute? È importante sensibilizzare e istruire gli apprendisti sulla sicurezza sul lavoro e la tutela della salute fin dal primo giorno. Un'introduzione sistematica alla sicurezza è un investimento da cui trarranno vantaggio per tutta la vita.

Ecco i pericoli principali:

- istruzioni insufficienti e scarsa supervisione (accompagnamento)
- scarsa conoscenza o sottovalutazione dei pericoli
- nessuno che dà il buon esempio in azienda

Con la presente lista di controllo potete individuare meglio queste fonti di pericolo. La lista di controllo si rivolge in primo luogo alle formatrici e ai formatori professionali.

10 mosse per un tirocinio in sicurezza



suva



Tirocinio in sicurezza: Danger Zone – esercizi (modulo 2, fai da te)

Il modulo fa da te assicurare che il tirocinio non si trasformi in una danger zone. Il quaderno di esercizi «Danger Zone», scomponibile individualmente, consente alle apprendiste e agli apprendisti di confrontarsi attivamente con i rischi sul lavoro e nel tempo libero. Gli esercizi vengono svolti in autonomia e successivamente discussi.

[Scaricare subito il quaderno di esercizi](#)

Sei il maestro degli altri?
Come puoi aiutarli?

Danger Zone

Formatrici e formatori possono scaricare il modulo, comporre individualmente gli esercizi sulla sicurezza sul lavoro e nel tempo libero in base al settore professionale e ai temi prioritari e assegnarli agli apprendisti per l'elaborazione.

www.suva.ch/danger-zone



Prevenzione nel segno della creatività per la generazione Z

Grazie a una serie di approcci innovativi, BE SMART WORK SAFE arriva a coinvolgere giovani lavoratrici e lavoratori e a sensibilizzarli sulla sicurezza sul lavoro. Con Safety Bar e Safety Quest si appresta ora a rivoluzionare la prevenzione degli infortuni: dal rap su TikTok alla piattaforma di gioco Fortnite, tutto è utile per trasmettere ai giovani importanti consigli sulla sicurezza in modo facile e giocoso.

Safety Bar: come rap e social media ridefiniscono la sicurezza sul lavoro

Con l'obiettivo di promuovere una cultura di prevenzione degli infortuni presso apprendisti e giovani lavoratrici e lavoratori, nell'autunno del 2023 è stato creato l'innovativo progetto Safety Bar. Questa «campagna social-first», i cui contenuti vengono prima pubblicati sui social media, è stata lanciata su TikTok e Instagram, sfrut-

La campagna ha avuto una risonanza notevolissima, facendo registrare un totale di 4 milioni di visualizzazioni.

tando queste piattaforme per trasmettere consigli sulla sicurezza in modo creativo. In collaborazione con creatori di contenuti, comici e artisti, sono stati tematizzati e interpretati i 12 consigli sulla sicurezza di BE SMART WORK SAFE, realizzando video musicali.

L'idea della campagna era di rivolgersi direttamente alla generazione Z nel suo ambiente e con il suo linguaggio. In concreto questo ha significato per i creatori di contenuti



Martine Currat-Joye
Responsabile del progetto, Ufficio intercantonale di prevenzione LAINF, Berna

Safety Bar in tour: Dave conquista gli Openair e fa della sicurezza sul lavoro una hit

Dopo la pubblicazione di tutte le Safety Bar, abbiamo dato alla campagna il palcoscenico che meritava: gli Openair di Frauenfeld e Gampel. Lo scopo era animare l'intera area di questi festival all'aperto con una serie di interazioni, supportati da uno stand accattivante e dalla nostra mascotte, il manichino Dave, autentica

star dell'evento, che ha offerto al giovane pubblico di visitatori innumerevoli occasioni di partecipazione. Dalle coinvolgenti interviste ai passanti ai vivaci giochi presso lo stand BE SMART WORK SAFE, Dave era sempre presente per diffondere il messaggio della nostra campagna in modo divertente.



affrontare l'argomento della sicurezza sul lavoro, solitamente un po' monotono, in modo divertente, con tanto di accompagnamento di musica rap, molto amata dal gruppo target della campagna.

I creativi coinvolti hanno scritto le loro Safety Bar, brani rap sul tema della sicurezza sul lavoro, sfruttando il richiamo esercitato presso la generazione Z e postando 2-3 canzoni ciascuno, complete di video della campagna, per poi dialogare con la loro community attraverso la funzione dei commenti. Hanno partecipato il comico T-Ronimo, l'influencer Prinz Norin, le musiciste Lakna e Dana e il rapper EAZ.

Per Safety Bar sono stati prodotti complessivamente 15 video di base. La campagna ha avuto una risonanza notevolissima, facendo registrare un totale di 4 milioni

di visualizzazioni. L'accoglienza del pubblico è stata assolutamente positiva. È stato apprezzato l'approccio creativo a un tema così importante come la sicurezza sul lavoro, presentato in modo piacevole e coinvolgente.

Safety Bar dimostra che la sensibilizzazione sulla sicurezza sul lavoro non deve necessariamente avvenire in modo noioso e impersonale, ma può essere trasmessa in modo moderno e creativo, coinvolgendo i giovani e suscitando entusiasmo.



Vuoi farti un'idea della campagna e ascoltare i brani di Safety Bar? Allora seguici su TikTok e Instagram!



#besmartworksafe

Scopri ora la nostra miniserie «Dave il praticante» e molti altri video con questo codice QR o su <https://www.safeatwork.ch/it/social-media>



Safety Quest: la sicurezza sul lavoro incontra il gaming, un'avventura che unisce conoscenza e passione per il gioco

Nell'autunno 2024 è stata avviata Safety Quest, la nuova campagna di BE SMART WORK SAFE che incoraggia i giovani a riflettere sulla sicurezza non solo nel gioco, ma anche nel loro (futuro) posto di lavoro.

Safety Quest mette a disposizione una mappa (mappa da gioco/ambiente di gioco) per giocare online a «Fortnite» con l'obiettivo di far conoscere ai gamer le regole e le norme essenziali della sicurezza sul lavoro in modo divertente. La mappa è suddivisa in diverse aree che rappresentano i settori in

cui si lavora. I primi due settori, avviati entro fine ottobre, sono stati le officine e le panetterie-confetterie, cui seguiranno altri.

Ciascuno di questi settori mette i gamer di fronte a compiti impegnativi che sfidano non solo la loro abilità, ma anche la loro conoscenza delle misure di sicurezza specifiche del settore. In officina, ad esempio, bisogna raccogliere gli attrezzi e selezionare le sostanze pericolose in modo corretto, mentre in panetteria l'attenzione è rivolta soprattutto alle norme igieniche e alla manipolazione delle superfici calde. Ogni settore è organizzato in modo tale da riprodurre scenari realistici, permettendo così ai gamer di

Nell'autunno 2024 è stata avviata Safety Quest, la nuova campagna di BE SMART WORK SAFE.



immersersi attivamente nel mondo della sicurezza sul lavoro.

Safety Quest è adatto sia a gamer esperti, sia ai principianti. Anche coloro che non hanno alcuna conoscenza preliminare arrivano a orientarsi rapidamente, vivendo un'avventura emozionante dalla quale possono attingere al contempo informazioni preziose per la vita quotidiana. La combinazione di apprendimento e passione per il gioco fa di Safety Quest una sfida particolare che va ben oltre il gaming tradizionale.

Per raggiungere un gruppo target che fosse il più numeroso possibile, il progetto è stato pubblicizzato sui social

media da noti influencer del mondo del gaming e da creatori di contenuti. Con questo supporto si vuole stimolare e motivare un'ampia platea di gamer a provare Safety Quest e a confrontarsi in modo leggero con la sicurezza sul lavoro. L'obiettivo è di affinare la consapevolezza in merito a questo importante tema e contemporaneamente inaugurare una nuova modalità di intrattenimento e formazione nel mondo del gaming.

Safety Quest è disponibile da subito con il codice 7773-2981-2154 in Fortnite su tutte le console e i dispositivi.

Guardare il trailer:



BE SMART WORK SAFE e SAFE AT WORK sono i marchi di prevenzione dei Cantoni per una maggiore sicurezza sul posto di lavoro.

Il marchio sostiene gli ispettorati cantonali del lavoro nei loro sforzi per garantire la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute nonché per promuovere una cultura della prevenzione. Grazie ad apposite misure comportamentali, SAFE AT WORK previene situazioni o eventi pericolosi sul posto di lavoro, evitando così infortuni e proteggendo lavoratrici e lavoratori. Le campagne si concentrano

sulle azioni delle persone o sull'organizzazione dell'ambiente di lavoro nell'ambito della prevenzione strutturale. Infine, con le sue campagne SAFE AT WORK stimola anche l'impegno alla base della sicurezza sul lavoro nei settori di competenza dei Cantoni. SAFE AT WORK e BE SMART WORK SAFE sono finanziate dalla CFSL.



Fronte comune contro il caldo

Con l'aumento delle ondate di caldo, diventa sempre più faticoso lavorare in cantiere. Il compito di proteggere gli operai edili dai rischi della calura richiede un impegno condiviso da tutti i soggetti coinvolti, dai sindacati come Syna e Unia fino alla Società svizzera degli impresari-costruttori (SSIC) e alla Suva.

I giorni di canicola sono sempre più frequenti: la media attuale è di 15 all'anno, ma la tendenza è in aumento, come del resto è già avvenuto durante le estati 2003 e 2015, in cui si è addirittura superata la soglia dei 25 giorni. Se le misure di prevenzione adottate sinora, tra cui la messa a disposizione di acqua fresca e le pause supplementari in luoghi freschi non bastano più, sono necessarie nuove idee per proteggere lavoratrici e lavoratori. Perché non interrompere i lavori di costruzione sotto il sole o rimandarli alle ore più fresche della giornata o addirittura sospenderli del tutto? Si tratta di una preoccupazione condi-

Il benessere e la sicurezza sul lavoro di collaboratrici e collaboratori rappresenta la massima priorità per tutti i soggetti coinvolti.

visa da tutte le parti sociali – Unia, Syna e SSIC – e questo rafforza l'importanza di una richiesta congiunta ai committenti.

In concreto, ciò significa

- Tenere conto di tutte le possibili misure volte a migliorare la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute del personale già nella fase di pianificazione.
- In caso di nuovi progetti, emettere i bandi di concorso per i provvedimenti concreti di sicurezza sul lavoro e tutela della salute nonché per le misure di protezione collettiva in modo differenziato.
- Sospendere i lavori pesanti all'aperto sotto il sole cocente quando si raggiungono temperature a partire da 33 gradi e oltre, oggettiva-



Michael Walz
Responsabile Qualità – Ambiente – Sicurezza, Società Svizzera degli Impresari-Costruttori, Zurigo



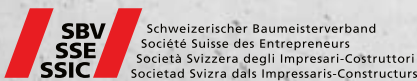
Gli operai edili sono sempre più spesso esposti a temperature elevate nel loro lavoro.

mente e regionalmente previste da MeteoSvizzera, e quando non possono più essere adottate misure attuabili e proporzionate.

- In questi casi, prorogare di conseguenza le tempistiche di costruzione da parte dei committenti e degli imprenditori generali, senza far valere le pene convenzionali. Le imprese edili, infatti, non devono essere costrette a scegliere tra la tutela della salute e il rispetto delle tempistiche.
- Fare in modo che i costi di sospensione dei lavori siano in parte coperti dall'assicurazione contro il maltempo. Ciò richiede un adeguamento della legge e dell'ordinanza affinché non siano solo le aziende o gli operai edili a dover sostenere i costi.

Il benessere e la sicurezza sul lavoro di collaboratrici e collaboratori rappresenta la massima priorità per tutti i soggetti coinvolti e gli obiettivi comuni sono chiari: una buona qualità nella costruzione, buone condizioni di lavoro e personale adeguatamente specializzato e qualificato.

Le parti sociali sono d'accordo



«Per poter attuare queste misure, sono necessari valori limite chiari e uniformi per tutte le attività assimilabili. Questi valori limite consentirebbero di interrompere i termini di eventuali pene convenzionali in caso di sospensione dei lavori per il caldo. Dovrebbero inoltre essere fissati nuovi termini, in modo che la sospensione dei lavori non sia imputata agli impresari e al loro personale.»

Michael Walz, Responsabile
Qualità-Ambiente-Sicurezza, SSIC

«I costi di sospensione dei lavori dovrebbero essere ripartiti tra gli impresari e l'assicurazione contro il maltempo. A tale scopo sono necessari criteri uniformi per garantire una ripartizione equa e precisa.»

Michele Aversa,
coresponsabile del settore edilizia
principale

«Siamo tutti dalla stessa parte e abbiamo il compito comune di migliorare la sicurezza sul lavoro, e la tutela della salute durante i periodi di canicola. Lo dobbiamo agli operai edili e in questo modo aumentiamo anche l'attrattiva del settore.»

Nico Lutz,
responsabile del settore edilizia



Ehi capo!

Insieme è meglio.
Lasciaci contribuire alla
tutela della salute.

Meglio
agire
subito!
ehi-capo.ch

La sicurezza sul lavoro e la tutela della salute richiedono un lavoro di squadra. Per questo tutti i collaboratori devono poter apportare le loro conoscenze e la loro esperienza.

Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Commissione federale di coordinamento
per la sicurezza sul lavoro CFSL



Ehi capa!

Grazie perché dai sempre
il buon esempio.

Meglio
agire
subito!
ehi-capo.ch

La tutela della salute riguarda tutti in azienda. Chi, in qualità di superiore, fa attenzione alla propria salute contribuisce anche a salvaguardare la salute dei propri collaboratori.

Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Commissione federale di coordinamento
per la sicurezza sul lavoro CFSL

Fine della campagna «Ehi Capo! Ehi Capa!»

Con la campagna «Ehi Capo! Ehi Capa!», durata quasi due anni e ora conclusa, la CFSL ha voluto sensibilizzare quei datori di lavoro che finora non avevano affrontato il tema della sicurezza sul lavoro o lo avevano fatto in maniera insufficiente.

Con domande del tipo «Ehi Capa, come possiamo rispettare le scadenze e i preventivi se manca sempre qualcuno?», la campagna «Ehi Capo! Ehi Capa!» si è rivolta ai superiori sulle piattaforme online, ad esempio LinkedIn. Lo scopo era motivare i datori di lavoro a confrontarsi con la sicurezza nella propria azienda attraverso il sito web della campagna. Sul sito i datori di lavoro hanno potuto tro-

vare informazioni su come e perché avviare misure e su dove ricevere aiuto per attuarle.

La campagna si è rivolta in primo luogo ai superiori che finora non avevano affrontato il problema di come gestire gli infortuni e le assenze per motivi di salute nella loro azienda o lo avevano fatto in misura insufficiente. Le 80 000 visite registrate sul sito web testimoniano

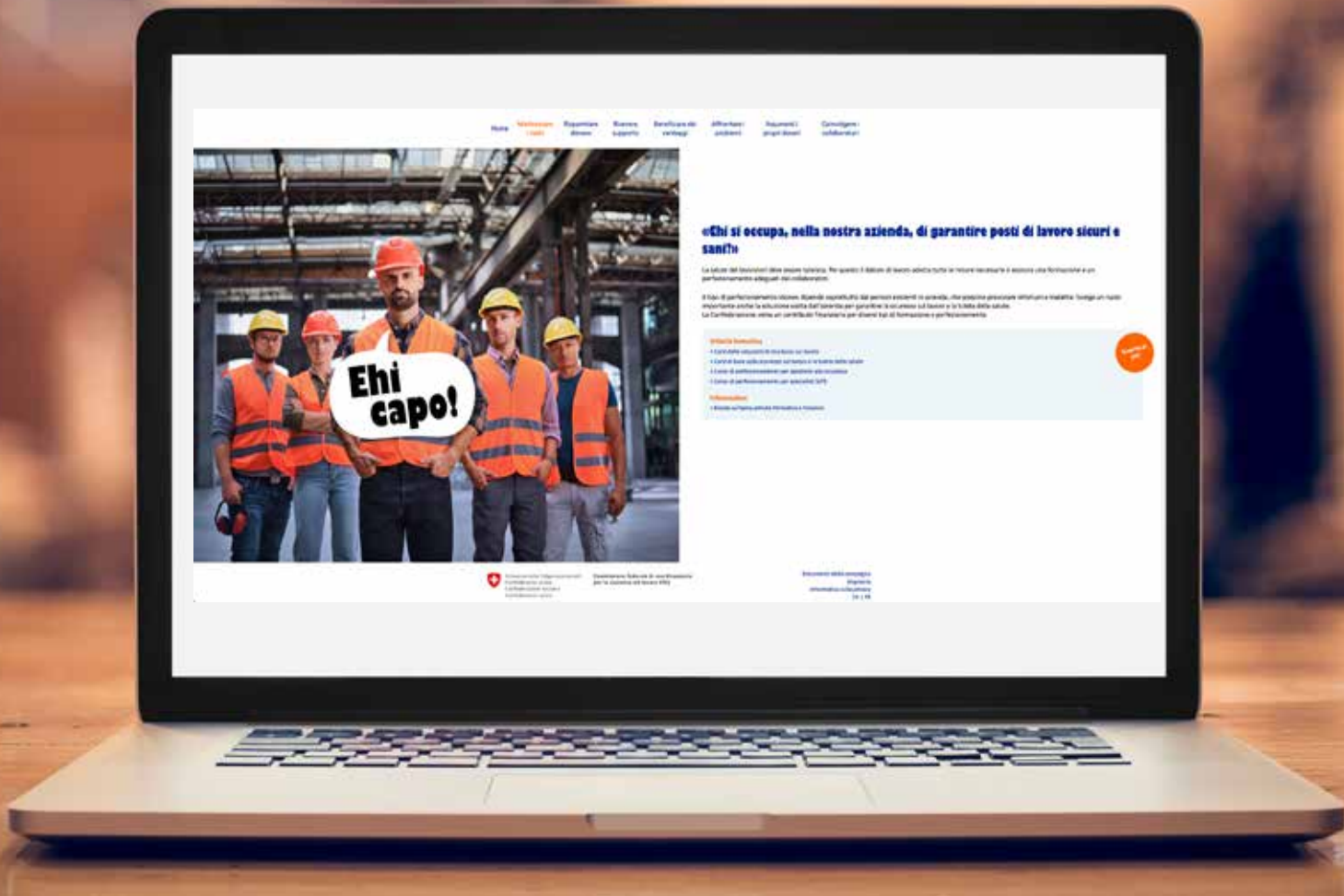
che la campagna ha centrato il suo obiettivo.

Il personale al centro dell'attenzione

Per stimolare l'interesse dei superiori, il linguaggio visivo della campagna ha deliberatamente messo il personale al centro dell'attenzione. Un'azienda può di fatto funzionare bene solo se collaboratrici e collabo-



Matthias Bieri
Redattore,
Segreteria della
CFSL, Lucerna



ratori sono in buona salute e motivati. Le domande rivolte dal personale ai superiori nelle immagini della campagna hanno permesso di illustrare il messaggio chiave: i superiori sono responsabili della sicurezza di collaboratrici e collaboratori sul posto di lavoro e occuparsi di questo tema va anche a loro vantaggio. Il messaggio chiave è stato espresso attraverso vari comunicati:

- Ogni assenza dovuta a infortunio o malattia costa tempo e denaro. Un sistema di prevenzione efficace costa sempre meno delle assenze dal lavoro.
- Un'azienda trae vantaggio dalle conoscenze, al proprio interno, delle tematiche in ambito SLPS. A seconda dei pericoli esistenti, il perfezionamento professionale dei collaboratori è opportuno, in quanto esso riduce il rischio di infortuni e malattie in azienda.
- Diversi servizi e strumenti aiutano ad attuare la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute in azienda, minimizzando gli oneri.

- Una cultura aziendale che promuove la salute dei collaboratori è motivante e testimonia apprezzamento per loro. La sicurezza sul lavoro è un tema che facilita anche il reclutamento di personale.
- La salute psichica dei collaboratori è importante quanto quella fisica. Per questo i datori di lavoro devono adottare le misure necessarie per preservarla.

I superiori hanno un ruolo di esempio e con il loro comportamento possono definire standard adeguati.

- I superiori hanno un ruolo di esempio e con il loro comportamento possono definire standard adeguati. Chi fa attenzione alla propria salute contribuisce anche a salvaguardare la salute dei propri collaboratori.

- Garantire un lavoro sicuro è più facile se i collaboratori possono apportare le loro conoscenze e la loro esperienza.

Concorso come garante del traffico

Oltre ai comunicati pubblicizzati online, anche dei reportage pubblicitari e un concorso hanno contribuito a richiamare l'attenzione del gruppo target sulla campagna e a orientarlo verso il sito web, raggiungendo così anche quei quadri che non usano le piattaforme online.

Il concorso si è rivelato una sorta di calamita per il pubblico, che ha spinto molte persone a visitare il sito web della campagna. Per partecipare al concorso bisognava conoscere i contenuti del sito. In questo modo i messaggi di «Ehi Capo! Ehi Capo!» sono stati visualizzati da persone che altrimenti non lo avrebbero fatto. I vincitori del concorso hanno ricevuto dei buoni per organizzare una festa in azienda e hanno



I vincitori del concorso hanno ricevuto dei buoni per organizzare una festa in azienda.

così potuto testimoniare il loro apprezzamento nei confronti del personale e consolidare la cultura aziendale interna (v. immagini).

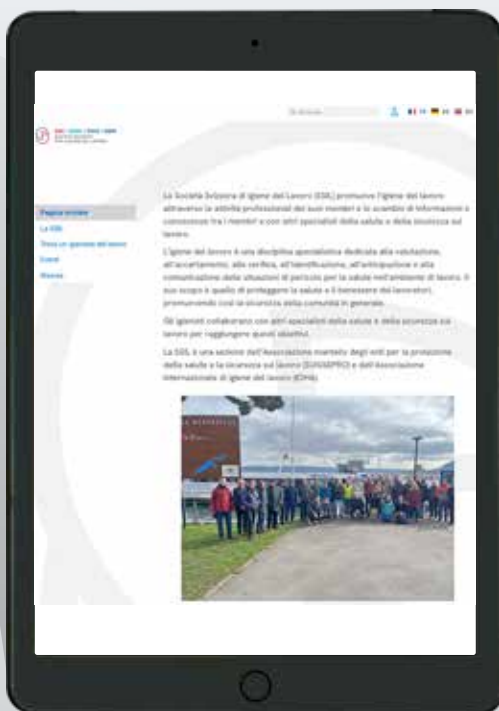
Bilancio positivo

Il bilancio della campagna è nel suo insieme positivo. L'iniziativa ha suscitato interesse ed è stata accolta favorevolmente, anche se è difficile valutare in che misura i datori di lavoro siano diventati più propensi ad attuare misure in azienda. I riscontri lasciano tuttavia supporre che i messaggi della campagna abbiano dato un impulso per affrontare in modo consapevole il tema della sicurezza sul lavoro e della protezione della salute.

La CFSL ha concluso le misure messe in atto per la diffusione della campagna a fine marzo 2024. Il sito web www.ehi-capo.ch resterà online sino a fine agosto 2025, dopodiché i suoi contenuti saranno trasferiti sul sito web CFSL.



Rubrica «Società specializzate»



www.sgah.ch

La Società Svizzera di Igiene del Lavoro (SSIL)

La Società Svizzera di Igiene del Lavoro (SSIL) riunisce e mette in contatto specialisti di igiene del lavoro ed esperti della salute e della sicurezza sul lavoro. Tra questi specialisti ed esperti rientrano igienisti del lavoro così come altri specialisti che operano almeno in parte nell'ambito della protezione della salute sul lavoro.

La SSIL promuove l'igiene del lavoro attraverso le attività professionali dei suoi membri, l'offerta di corsi di perfezionamento e lo scambio di esperienze tra specialisti. Tra i temi affrontati nei corsi di perfezionamento professionale più recenti figurano le tecniche di ventilazione industriale, la protezione della maternità sul posto di lavoro, la manipolazione di sostanze cancerogene e mutagene e l'analisi statistica dei dati relativi alla manipolazione di agenti chimici sul posto di lavoro.

La SSIL è una sezione di Suissepro, l'associazione mantello delle società specializzate nella sicurezza e nella protezione della salute sul lavoro. Promuovendo attivamente la multidisciplinarietà, la SSIL collabora quindi con alcune di queste società specializzate e in particolare con gli specialisti della sicurezza sul lavoro, i medici del lavoro, i tossicologi e gli ergonomi.

La SSIL conta circa 175 membri provenienti da vari settori di attività quali l'industria, l'amministrazione pubblica, le autorità o la consulenza.

Contribuisce attivamente allo sviluppo delle basi legali e delle buone prassi legate alla protezione della salute sul lavoro, sia in Svizzera sia all'estero. Inoltre, in qualità di membro dell'IOHA (International Occupational Hygiene Association), la SSIL conferisce e verifica il titolo di igienista del lavoro in Svizzera sulla base

La SSIL contribuisce attivamente allo sviluppo delle basi legali e delle buone prassi.

del sistema di certificazione riconosciuto dall'IOHA e gestito dal Comitato NAR (National Accreditation Recognition Committee).

Per l'ammissione all'esame di certificazione sono necessari un diploma universitario post-laurea (DAS Work & Health) e la relativa esperienza professionale nel settore dell'igiene

del lavoro. A oggi la SSIL conta oltre 40 persone certificate secondo gli standard IOHA. Infine, la SSIL controlla l'attività di perfezionamento delle persone certificate SSIL/IOHA e in generale degli igienisti del lavoro in qualità di specialisti della sicurezza sul lavoro ai sensi dell'Ordinanza sulla qualificazione degli specialisti della sicurezza sul lavoro.

L'attuale Comitato esecutivo della SSIL si compone come segue

- Ludovic Vieille-Petit (presidente, industria)
- Burim Thaci (segretario, industria)
- Thomas Eiche (vicepresidente, consulenza)
- Christophe Iseli (tesoriere, SECO)
- Matthieu Perrenoud (membro, Suva)
- Kaspar Schmid (membro, SECO)
- Samantha Connell (membro, consulenza)
- Iris Schilling (membro, industria)



Dott. Ludovic Vieille-Petit
Presidente

Le novità delle offerte e dei supporti informativi CFSL

ORDINAZIONI

Tutti i materiali informativi e di prevenzione della CFSL sono gratuiti e si possono ordinare online:

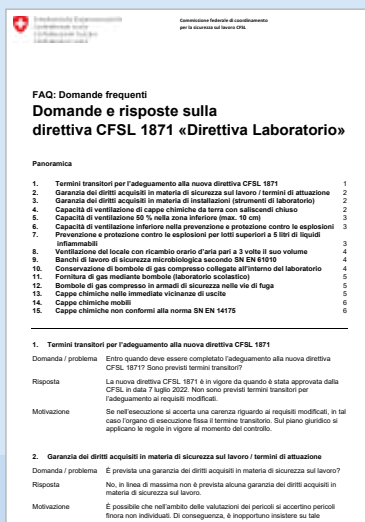
www.cfsl.ch > Documentazione > Ordinanze



Relazione annuale CFSL 2023

Come di consueto, anche la relazione annuale CFSL 2023 fornisce una panoramica delle attività della Commissione e dei suoi organi di esecuzione durante l'anno. L'edizione attuale punta inoltre l'attenzione sui convegni della CFSL, nello specifico le Giornate di lavoro della CFSL e la Giornata CFSL dedicata agli organismi responsabili delle soluzioni interaziendali MSSL, come pure la Giornata svizzera della sicurezza sul lavoro (GSSL).

- **Relazione annuale CFSL 2023.**
CFSL 6024.i
www.cfsl.admin.ch/relazioneannuale



FAQ sulla direttiva CFSL 1871 «Direttiva Laboratorio»

La versione aggiornata della «Direttiva Laboratorio» è stata approvata dalla CFSL nel 2022. Sono quindi emerse domande relative all'attuazione delle nuove disposizioni. Per rispondere alle domande più frequenti, nel 2023 la CFSL ha messo a disposizione le FAQ riguardanti la nuova direttiva, che ora sono state integrate con alcuni punti.

- **FAQ sulla direttiva CFSL 1871 «Direttiva Laboratorio».**

Le novità delle offerte e dei supporti informativi SECO

ORDINAZIONI

Download PDF e ordinazioni delle versioni stampate: www.seco.admin.ch
> inserire il titolo della pubblicazione

Affisso (A3) e cartello per porta «Allattare»

www.seco.admin.ch/allattamento



Opuscolo «Uffici open space»

Questa pubblicazione è stata ampiamente revisionata e integrata con nuove informazioni aggiornate e con esempi pratici. Gli uffici open space sono una realtà molto diffusa e comportano una serie di problematiche specifiche in termini di organizzazione e ambiente di lavoro, microclima, rumore, illuminazione, allestimento degli spazi e comunicazione. La presente pubblicazione illustra in modo esaustivo tutti questi aspetti.

- **Download**
www.seco.admin.ch/uffici-open-space



Opuscolo «Configurazione ergonomica delle casse»

Questo nuovo opuscolo illustra gli aspetti fondamentali di cui tenere conto nella configurazione ergonomica delle postazioni di lavoro alle casse. Esso mira non solo ad aiutare ispettrici e ispettori del lavoro nello svolgimento dei controlli in azienda o nell'approvazione dei piani, ma può risultare utile a chiunque si occupi di questa problematica.

Di recente l'attività alle casse si è notevolmente evoluta, tra l'altro a seguito dell'introduzione di casse automatiche, le quali comportano nuovi compiti di sorveglianza e di guida della clientela nella fase di pagamento.

- **Download**
www.seco.admin.ch/casse



Iniziativa di sensibilizzazione «Allattare al lavoro»

In settembre la Segreteria di Stato dell'economia (SECO) ha promosso l'iniziativa di sensibilizzazione «Allattare al lavoro» allo scopo di comunicare chiaramente i diritti delle madri e gli obblighi dei datori di lavoro in tutti i Cantoni e nelle aziende private, ossia: se dopo il congedo di maternità una collaboratrice vuole continuare ad allattare il proprio bambino o a tirare il latte, può farlo anche durante il lavoro. Inoltre, il datore di lavoro è tenuto a concederle il tempo necessario e a metterle a disposizione un luogo adeguato.

Affisso informativo gratuito e pratico cartello per porta

Nell'ambito di questa iniziativa, la SECO mette a disposizione un affisso e un cartello per porta. Con l'affisso le aziende richiamano l'attenzione delle collaboratrici interessate sui loro diritti come pure sulle possibilità presenti nell'ambiente di lavoro per allattare e tirare il latte. Il pratico cartello per porta serve a segnalare i locali temporaneamente utilizzati dalle donne che allattano o tirano il latte, contribuendo così a farle sentire in un ambiente calmo e protetto.

- **Informazioni dettagliate sul tema «Allattare al lavoro» e sulla protezione della maternità sono disponibili qui.**
www.seco.admin.ch/allattamento



Le novità delle offerte e dei supporti informativi SECO/Suva sul tema del lavoro in estate al sole e al caldo



ORDINAZIONI / DOWNLOAD

Tutti i supporti informativi della **SECO** sono disponibili al seguente indirizzo: www.seco.admin.ch
> inserire il titolo della pubblicazione

Tema: Lavorare in estate – al sole e al caldo

SECO e Suva hanno coordinato i loro strumenti e aggiornato le informazioni riguardanti i lavori all'aperto in condizioni di canicola. Dalla primavera 2024 sono disponibili per le datrici e i datori di lavoro strumenti e informazioni, nuovi o aggiornati, sulla pianificazione tempestiva di misure appropriate per tutelare la salute del personale durante i periodi di canicola, sia in ambienti chiusi sia all'aperto. Con l'aumento delle temperature, aumenta infatti anche l'affaticamento per le lavoratrici e i lavoratori. Inoltre, l'irradiazione solare diretta, le alte temperature, l'elevata umidità dell'aria e i lavori fisici pesanti sono tutti fattori di ulteriore rischio. Una combinazione di diverse misure impedisce l'insorgere di problemi di salute e danni da calore. I datori di lavoro devono pianificare per tempo i provvedimenti necessari per la loro azienda e attuarli tempestivamente per proteggere i lavoratori dagli effetti causati dall'eccessivo calore e dall'irradiazione solare diretta.

- www.lavorareinestate.ch

Nuova pagina web della SECO: Lavorare in estate

Su questa pagina, datrici e datori di lavoro possono trovare tutte le informazioni sul tema: informazioni generiche sulla canicola, pericoli e rischi, principali provvedimenti, strumenti d'ausilio, competenze, basi legali e un elenco completo di domande e risposte frequenti (FAQ).

- www.seco.admin.ch/lavorare-in-estate

Nuovi modelli SECO di piano di provvedimenti

Il piano di provvedimenti (PDF interattivo) aiuta datrici e datori di lavoro a valutare i pericoli derivanti dal sole e dal caldo come pure a scegliere e attuare le misure necessarie.

- Piano di provvedimenti per il sole e il caldo – Modello generale per lavori di lieve-media intensità negli edifici o all'aperto.
- Piano di provvedimenti per il sole e il caldo – Modello per i lavori d'ufficio.
- **Download**
www.seco.admin.ch/lavorare-in-estate-strumenti-ausilio

ORDINAZIONI / DOWNLOAD

Tutti i supporti informativi della **Suva** sono disponibili e possono essere ordinati online al seguente indirizzo: www.suva.ch > inserire il link indicato per ciascuna pubblicazione direttamente nel campo dell'indirizzo del proprio browser o utilizzare la funzione di ricerca del sito web.



Nuova pagina web Suva su sole e calore

Con l'aumento delle temperature in estate, aumenta anche l'affaticamento per chi deve lavorare all'aperto. Inoltre, l'irradiazione solare diretta, le alte temperature e i lavori fisici pesanti sono tutti fattori di ulteriore rischio. Su questa nuova pagina web troverete maggiori informazioni. Inoltre, la pagina web aggiornata «Lavorare sotto il solleone? I nostri consigli» indica quali misure si possono adottare per evitare problemi di salute, ad esempio i colpi di calore.

- www.suva.ch/caldo

Aggiornamento della lista di controllo Suva sui lavori all'aperto in condizioni di canicola (67135)

Datrici e datori di lavoro sono tenuti a garantire la tutela della salute sul lavoro. Sono dunque anche responsabili di garantire una protezione sufficiente del personale dal sole e dal caldo. La lista di controllo «Lavori all'aperto in condizioni di canicola» (67135.i) vi aiuta a pianificare e attuare per tempo le misure necessarie.

- www.suva.ch/67135.i

Le novità delle offerte e dei supporti informativi Suva

**ORDINAZIONE
ONLINE:
www.suva.ch**



Consolidare la cultura della prevenzione in azienda

Cosa occorre affinché la prevenzione in azienda diventi la normalità sul lavoro? La cultura della prevenzione non è solo uno slogan bensì una chiave che apre le porte a maggiore sicurezza e successo. Navigando sulle nuove pagine web, potrete scoprire come sviluppare la cultura della prevenzione nella vostra azienda, quali ambiti di intervento possono emergere e quali corsi e offerte la Suva mette a disposizione in questo settore. Per cominciare, un apposito check mostra a che punto è la cultura della prevenzione nella vostra azienda.

- **Cultura della prevenzione: più sicurezza, salute e successo.**
Pagine web: www.suva.ch/sicurezza
Check di cultura:
www.suva.ch/checkdicultura



Dire STOP in caso di pericolo

A volte è difficile per le collaboratrici e i collaboratori dire STOP in caso di pericolo, ad esempio quando le regole di sicurezza non sono rispettate o quando l'improvvisazione crea una situazione di pericolo. In questi casi il lavoro può riprendere solo dopo che il pericolo è stato eliminato. A questo tema è dedicato un nuovo modulo di prevenzione. Con un video e una guida al colloquio, potrete organizzare una discussione di gruppo in azienda che vi permetterà di identificare gli ostacoli che impediscono di dire STOP in caso di pericolo, favorendo la riflessione sulla necessità di farlo sempre e comunque in situazioni di pericolo.

- **Dire STOP in caso di pericolo.**
Modulo di prevenzione, fai da te:
www.suva.ch/moduliperlaprevenzione
> Inserire il termine di ricerca «STOP»



Come individuare i pericoli

Individuare i pericoli e pianificare le misure necessarie è un compito di primaria importanza per ogni azienda. Abbiamo interamente rielaborato la pubblicazione rivolta alla dirigenza e al personale incaricato della sicurezza di piccole aziende, che illustra in modo semplice e pratico le cinque tappe fondamentali del processo.

- **Individuazione dei pericoli e pianificazione delle misure nelle piccole aziende.**
Opuscolo, 12 pagine, A4, solo in formato PDF: www.suva.ch/66089.i

ORDINAZIONI

Tutti i supporti informativi della Suva sono pubblicati online e possono essere ordinati su www.suva.ch.

È sufficiente inserire nell'apposito campo del proprio browser l'indirizzo web qui riportato per ogni pubblicazione oppure utilizzare la funzione di ricerca dello stesso sito web.



Novità: «Danger Zone»

Il quaderno di esercizi «Danger Zone» assicura che il tirocinio non si trasformi in una zona di pericolo. Durante l'intero tirocinio, le apprendiste e gli apprendisti svolgono in autonomia gli esercizi per poi discuterli con i/le responsabili della formazione, confrontandosi attivamente con i rischi sul lavoro e nel tempo libero. Gli esercizi sono stati elaborati ex novo e ora possono essere composti individualmente.

- **Tirocinio in sicurezza: Danger Zone.** Modulo di prevenzione, fai da te: www.suva.ch/danger-zone

Attenzione all'amianto nelle apparecchiature assiemate di comando

Anche le apparecchiature assiemate di comando (quadri di distribuzione) antecedenti al 1990 possono contenere amianto. Due nuove schede tematiche spiegano come comportarsi. Quando si lavora su apparecchiature assiemate di comando contenenti amianto, è opportuno valutare se sostituire solo singoli pezzi o l'apparecchiatura completa.

- **Lavori all'apparecchiatura assiemata di comando.** Scheda tematica, 2 pagine, A4, solo in formato PDF: www.suva.ch/33109.i
- **Apparecchiature assiemate di comando contenenti amianto: sostituzione di contatori elettrici con viti autoperforanti.** Scheda tematica, 2 pagine, A4, solo in formato PDF: www.suva.ch/33110.i

Canicola e lavori all'aperto: che fare?

La prossima estate arriverà di sicuro e con essa di nuovo giorni di canicola, sfiancanti nonché pericolosi per la salute se si lavora all'aperto. Servono quindi adeguate misure di protezione. Tutte le aziende hanno il compito di pianificarle e attuarle per tempo. Le pagine web dedicate e la lista di controllo «Lavori all'aperto in condizioni di canicola» forniscono consigli pratici al riguardo.

- **Sole e calore.** Pagina web: www.suva.ch/caldo
- **Lavori all'aperto in condizioni di canicola.** Lista di controllo, 6 pagine, A4: www.suva.ch/67135.i



Gestione corretta dei materiali da costruzione contenenti sostanze nocive

L'amianto non è l'unico materiale da costruzione problematico ampiamente utilizzato in passato, ma che oggi minaccia la salute delle persone che eseguono lavori di ristrutturazione e rimozione. Sulla nostra pagina web troverete informazioni su altre sostanze nocive presenti nei materiali da costruzione e sulla gestione corretta dei relativi pericoli. Nelle schede tematiche dedicate ai materiali da costruzione contenenti catrame e PCB in sigillature di giunti e vernici sono riportate le misure di protezione necessarie.

- **Attenzione! Sostanze nocive con lavori di ristrutturazione o rimozione.**
Pagina web: www.suva.ch/altresostanzenocive
- **Lavori di ristrutturazione e rimozione su isolamenti in sughero, riempimenti e colle per parquet contenenti catrame.**
Scheda tematica, 2 pagine, A4, solo in formato PDF:
www.suva.ch/33106.i
- **Rimozione di sigillature dei giunti contenenti PCB. Non utilizzare la smerigliatrice.**
Scheda tematica, 2 pagine, A4, solo in formato PDF:
www.suva.ch/33111.i
- **Prudenza nella rimozione meccanica di vernici contenenti PCB.**
Scheda tematica, 2 pagine, A4, solo in formato PDF:
www.suva.ch/33112.i



Situazioni di pericolo sotto controllo con mySuva

Conoscete i servizi di prevenzione online della Suva? Una serie di strumenti utili a disposizione di tutte le aziende in Svizzera. Come il servizio di segnalazione «Situazioni di pericolo», grazie al quale gli addetti alla sicurezza (AdSic) possono gestire situazioni pericolose in azienda precedentemente registrate e segnalate dal personale con lo smartphone tramite codice QR. Tutto ciò che serve è un account utente con la registrazione dell'azienda sul portale clienti per gli AdSic. Per una maggiore sicurezza in azienda senza bisogno di documentazione cartacea.

- **Situazioni di pericolo.**
Servizio online:
www.suva.ch/situazioni-di-pericolo
- **Altri servizi online della prevenzione.**
www.suva.ch/servizi-online-della-prevenzione
- **App mySuva.**
Applicazione gratuita per il lavoro di prevenzione: per iOS e Android: App Store, Google Play.

IN BREVE

Novità su suva.ch



Gli infortuni sul lavoro rovinano il tempo libero. Di STOP in caso di pericolo.

Manifestino A4:
www.suva.ch/55404.i

Opuscolo su come tenere colloqui di rientro e sulle assenze.

Scheda tematica, 2 pagine, A4, solo in formato PDF: www.suva.ch/88338.i

Pubblicazioni riviste e aggiornate

Le gru sostengono i carichi, lei la responsabilità.

Altre pagine web:
www.suva.ch/gru

Utilizzare le macchine edili in sicurezza.

Altre pagine web:
www.suva.ch/macchine-edili

Energia dal tetto in sicurezza. Montaggio e manutenzione di impianti solari.

Opuscolo, 24 pagine, A4:
www.suva.ch/44095.i

Controllo del sovraccarico biomeccanico alla postazione di lavoro.

Pieghevole, 6 pagine, A4:
www.suva.ch/66128.i

Elementi prefabbricati in legno – Pianificazione della sicurezza.

Opuscolo, 40 pagine, A4:
www.suva.ch/66135.i

Pericolo di elettrocuzione! Impiego di attrezzature di lavoro in prossimità di linee elettriche aeree.

Opuscolo, 20 pagine, A4:
www.suva.ch/66138.i

10 mosse per un tirocinio in sicurezza.

Quaderno di esercizi per apprendisti, 26 pagine, A5: www.suva.ch/88273.i

10 mosse per un tirocinio in sicurezza.

Manuale per i formatori professionali e i superiori, 30 pagine, A5:
www.suva.ch/88286.i

Amianto: riconoscerlo, valutarlo e intervenire correttamente.

Regole settoriali per chi lavora sugli involucri edilizi. Opuscolo, 26 pagine, A6/5: www.suva.ch/84047.i

Regole settoriali per i falegnami. Opuscolo, 41 pagine, A6/5: www.suva.ch/84043.i

Regole settoriali per gli esperti di tecnica della costruzione. Opuscolo, 40 pagine, A6/5: www.suva.ch/84053.i

Regole del settore sull'amianto per le aziende elettriche. Opuscolo, 44 pagine, A6/5: www.suva.ch/84059.i

Regole settoriali per chi lavora con l'elettricità. Opuscolo, 32 pagine, A6/5: www.suva.ch/88254.i

Sega a nastro.

Lista di controllo, 4 pagine, A4:
www.suva.ch/67057.i

Lavori di manutenzione su veicoli ferroviari.

Lista di controllo, 6 pagine, A4:
www.suva.ch/67188.i

Tirocinio in sicurezza.

Lista di controllo, 4 pagine, A4:
www.suva.ch/67190.i

Lavori forestali in prossimità di legno morto.

Scheda tematica, 2 pagine, A4, solo in formato PDF: www.suva.ch/33084.i

L'elenco mensile aggiornato dei supporti informativi della Suva pubblicati, modificati o soppressi è sempre disponibile all'indirizzo: www.suva.ch/pubblicazioni

Le novità delle offerte e dei supporti informativi dei Cantoni

ORDINAZIONI

Tutti i supporti informativi dei Cantoni sono pubblicati online e possono essere ordinati su

www.safeatwork.ch



11 moduli per lavorare in sicurezza nelle cantine di vinificazione

Da settembre, sul sito web SAFE AT WORK è disponibile un nuovo kit di formazione per il download. Questo kit illustra in 11 punti le cause di infortunio e di danno alla salute più frequenti nel settore delle cantine di vinificazione e offre consigli pratici per migliorare la sicurezza.

Il kit si rivolge a tutti i soggetti che devono affrontare le tematiche della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute nel settore, sia che ciò avvenga nell'ambito di istruzioni impartite all'interno delle aziende, sia che si tratti di formazione nelle scuole professionali.

Il suo scopo è di supportare, guidare e motivare il gruppo target ad affrontare e approfondire sistematicamente e con competenza gli 11 pericoli più frequenti nel settore della produzione di bevande.

Come si utilizza il kit di formazione?

I moduli contengono un foglio di lavoro, una presentazione e un filmato ciascuno, concepiti per una durata che varia dai 20 ai 50 minuti.



Tutte le informazioni sono disponibili sul sito web www.safeatwork.ch oppure possono essere scaricate con il codice QR riportato a lato.



Nuova piattaforma di apprendimento online per panetterie-confetterie

A completamento del kit di formazione di SAFE AT WORK, abbiamo sviluppato un'innovativa piattaforma di apprendimento online. Questa piattaforma permette di consolidare nel tempo i contenuti del kit di formazione nonché di verificare l'apprendimento attraverso un test automatico.

Sono previste 20 domande in totale riferite al kit con risposte a scelta multipla. Rispondendo correttamente all'80 per cento delle domande, ogni utente ha la possibilità di ricevere un attestato di verifica dell'apprendimento in formato PDF.

La piattaforma di apprendimento online è disponibile in tre lingue ed è gratuita.

Lista di controllo per panetterie-confetterie

Abbiamo inoltre elaborato una lista di controllo per panetterie-confetterie che può essere utilizzata sia dagli ispettori del lavoro sia dai datori di lavoro. Questa lista non rappresenta un'alternativa a una soluzione settoriale, ma fornisce una breve panoramica sui pericoli particolari del settore.



Tutte le informazioni sono disponibili sul sito web www.safeatwork.ch oppure possono essere scaricate con il codice QR riportato a lato.

Persone, cifre, fatti

Personale

Commissione

Kurt Gfeller ha presentato le proprie dimissioni dalla CFSL a fine luglio 2024, in quanto, avendo raggiunto l'età del pensionamento, ha lasciato il suo incarico di vicedirettore dell'Unione svizzera delle arti e mestieri (USAM). La prima partecipazione di Kurt Gfeller a una riunione della CFSL risale al 2001 in qualità di delegato dei datori di lavoro. A seguito dell'entrata in vigore della revisione della LAINF, che dal 1° gennaio 2017 ha assegnato due seggi nella CFSL a ciascuna parte sociale, è diventato membro della CFSL.

Esprimiamo il nostro più sentito ringraziamento a Kurt Gfeller per il suo lungo impegno a favore della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute, augurandogli tutto il meglio per il suo periodo di riposo!

Affari trattati

Nelle sedute del 22 marzo 2024 e del 26 giugno 2024, la CFSL ha inoltre:

- certificato la soluzione modello M23 «SECURIT», la soluzione modello M24 «ALPN» e la soluzione settoriale 84 «Sicurezza sul lavoro e tutela della salute nella vendita al dettaglio in Svizzera»;
- approvato la relazione annuale CFSL 2023;
- preso atto del rapporto conclusivo e del conto finale della Giornata Svizzera della Sicurezza sul Lavoro 2023 (GSSL) e incaricato il comitato organizzatore di preparare l'edizione 2025 sul tema «Salute e sicurezza sul lavoro nelle PMI»;
- deciso di sottoporre a revisione le disposizioni in materia di costruzioni, contenute nella guida alla sicurezza sul lavoro, concernenti le vie di evacuazione e i compartimenti tagliafuoco;
- approvato la revisione della «Direttiva sulla formazione e istruzione per conducenti di carrelli per la movimentazione» (CFSL 6518) e incaricato la commissione specializzata 21 «Formazione dei carrellisti» di elaborare la relativa bozza;
- deciso una procedura semplificata per la fornitura dell'attestato di formazione continua per gli organi di esecuzione;
- deciso di cofinanziare lo studio della SECO «I costi di infortuni, malattie e problemi di salute legati alla professione»;
- preso atto delle bozze delle direttive CFSL 2134 «Direttiva lavori forestali», 6508 «Direttiva MSSL» e 6503 «Amianto», che ha sottoposto alle organizzazioni interessate per consultazione.

Cos'è la CFSL?

La Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro CFSL è il referente principale per la tutela della salute e la sicurezza sul lavoro. In veste di organo centrale coordina le aree di competenza degli organi d'esecuzione a livello attuativo, l'applicazione uniforme delle prescrizioni in seno alle aziende e le attività di prevenzione. Oltre ad assicurare il finanziamento delle misure tese a prevenire gli infortuni e le malattie professionali, assume importanti compiti nella formazione, prevenzione e informazione come pure nell'elaborazione delle direttive.

La CFSL è composta dai rappresentanti degli assicuratori degli organi d'esecuzione, dei datori di lavoro e dei lavoratori nonché da un rappresentante dell'Ufficio federale della sanità pubblica.

www.cfsl.ch

Gli infortuni sul lavoro rovinano il tempo libero. Proteggetevi.

Ecco cosa fare
per una maggiore
sicurezza:
suva.ch/sicurezza

La vita è bella finché va tutto bene.



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Finanziato dalla CFSL
www.cfsl.ch

suva